Dopo il Comune di Siracusa, anche l'Asp mette in vendita il Cinque Piaghe di Ortigia

C’è anche il Monastero delle 5 Piaghe tra gli immobili inseriti dall’Asp di Siracusa nel piano triennale delle alienazioni 2021/2023. E’ probabilmente l’edificio più noto tra quelli individuati dall’Azienda Sanitaria, al termine di una attenta ricognizione. L’atto accompagna come allegato il Bilancio di Previsione ed ha come obiettivo quello di garantire “il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio” dell’Asp di Siracusa.
Nell’elenco anche l’ex ospizio Maltese del Trigona di Noto, il vecchio ospedale Muscatello di Augusta in via Marina di Levante ed altri tra edifici, terreni e abitazioni dislocati a Lentini, Siracusa e persino Catania. In tre anni, previste entrate per oltre 12 milioni di euro attraverso la eventuale vendita.
Il monastero delle 5 Piaghe, tra via delle Vergini e via della Conciliazione, rappresenta la parte principale dell’ex ospedale civile, inclusa quella monumentale immortalata in decine di foto d’epoca. Il grande complesso – non tutto di proprietà dell’Asp – è chiuso da decenni. Per la vendita dei 4 lotti del 5 Piaghe, l’Asp ipotizza un prezzo di poco meno di 3 milioni di euro. L’altra parte della struttura, di proprietà del Comune di Siracusa, era stata inserita nel piano di alienazione del municipio aretuseo. La futura destinazione d’uso aveva sollevato un acceso dibattito politico. E a dicembre del 2019 la parte comunale del Cinque Piaghe venne eliminata dall’elenco delle alienazioni.
La vendita degli immobili del patrimonio Asp è possibile, dietro parere dell’assessorato regionale all’Economia, per le “inderogabili necessità correlate allo stato conservativo degli immobili ed al loro cessato utilizzo”.

Passeggiare accanto alla tomba di Archimede ed all'Ara di Ierone: presto possibile

Il più noto è certamente il teatro greco. Ma l’area archeologica della Neapolis è uno scrigno di tesori. Alcuni, purtroppo, non sempre visitabili. Ma grazie all’utilizzo dei fondi inviati dal Mibact per compensare il mancato sbigliettamento 2020, causa pandemia, tornano a volare i progetti del parco archeologico di Siracusa. La prima anticipazione è arrivata dai social, con il video che ufficializza la riapertura della Grotta dei Cordari chiusa da quasi 40 anni.
Il direttore del parco, Carlo Staffile, svela le altre novità. Intanto, l’avvenuta “pulitura della Latomia del Paradiso. Sono stati potati alberi, eliminati rovi e sterpi per rendere finalmente fruibile un’area che meritava”. E chissà che non possa ospitare una qualche struttura destinata a spettacoli ed incontri culturali. Ma suonerà ancora più interessante, per molti, la riapertura del sentiero che conduce sino alla cosiddetta Tomba di Archimede. Era stato soprannominato il sentiero di Augusto, ebbe un discreto successo grazie alla “riscoperta” nel 2014 in occasione delle giornate di Primavera del Fai. Un successo tale da convincere l’allora soprintendente Beatrice Basile a rendere stabili le visite lungo quel sentiero che, però, dopo sei mesi venne nuovamente chiuso. Ora la volontà dichiarata di tornare ad aprire quel cammino che attrvarso un tratto imponente dell’area archeologica. “Stiamo mettendo in ordine i percorsi”, conferma il direttore Carlo Staffile. “Un altro percorso a cui stiamo lavorando è quello che conduce all’ara di Ierone, oggi

ammirabile a distanza”. E invece è un monumento che va apprezzato nella sua imponenza, camminandovi quasi accanto. “I tempi sono ristretti ed i finanziamenti arrivano a singhiozzo. Ma ci stiamo impegnando per essere pronti alla riapertura che, ci auguriamo tutti, sia possibile quanto prima. In zona gialla saremmo pronti anche con percorsi differenziati e ingressi contingentati”, spiega Staffile. Tra i progetti in fase di realizzazione, i nuovi servizi igienici, la nuova biglietterie ed una nuova area per il bookshop interno.

Siracusa. Dopo 38 di chiusura, riapre la Grotta dei Cordari: l'annuncio in un video

Dopo 38 anni di chiusura al pubblico, alla riapertura del parco archeologico di Siracusa riapre a turisti e visitatori anche la Grotta dei Cordari. Dal 1983 era sospeso ogni ingresso nella caratteristica cava, situata all’interno dell’area monumentale della Latomia del Paradiso, poco distante dall’orecchio di Dioniso. A dare l’annuncio è stata Aditus Culture, la società che si occupa di svariati servizi a supporto dell’attività del parco archeologico. Un video apparso questa mattina sui social offre le prima immagini della “ritrovata” Grotta dei Cordari, chiamata così perché lì, a partire dal XVII secolo, “gli artigiani lavoravano le fibre naturali e realizzavano, secondo vecchie tradizioni, corde di ogni tipo, favoriti dalla naturale umidità del luogo”, si legge sul sito ufficiale del Parco Archeologico di Siracusa.
Ma questa è solo una delle tante novità che sorprenderanno i

visitatori della grande area archeologica siracusana, sottoposta in queste settimane di stop forzato ad una serie di interventi che ne miglioreranno la godibilità da parte dei turisti.

Siracusa. Il Tar "congela" la nomina della neo direttrice dell'Amp Plemmirio

La seconda sezione del Tard di Catania ha accolto la richiesta di sospensiva del provvedimento di nomina del nuovo direttore dell'Amp Plemmirio di Siracusa. La discussione nel merito fissata per il 6 ottobre 2021, in udienza pubblica. Intanto, però, il Consorzio Plemmirio è stato condannato al pagamento delle spese pari a 750 euro.
Con l'accoglimento del ricorso, viene "congelata" la nomina di Giulia Visconti che ad ottobre scorso aveva firmato il contratto di nomina.
A questo proposito, i giudici amministrativi hanno rilevato "il difetto del requisito previsto nel bando, consistente nell'esperienza almeno triennale in incarichi di responsabilità nel settore, atteso che le attività dalla stessa indicate e che possono legittimamente essere prese in considerazione si concentrano, sovrapponendosi, nel periodo ottobre 2017- maggio 2020, non raggiungendo, in ogni caso, la soglia temporale richiesta"
Non solo, valutano come "insussistente" il titolo di abilitazione professionale, "tale non potendosi considerare il dottorato di ricerca, già valutato dalla Commissione in sede di assegnazione dei punteggi

per i titoli di studio”.
A presentare ricorso era stato il secondo classificato nella graduatoria per la nomina a direttore dell’Area Marina Protetta del Plemmirio.

foto: Giulia Visconti (a destra) insieme alla presidente del Consorzio Amp Plemmirio, Patrizia Maiorca

---

Siracusa. "Stop sversamenti nel Porto Grande e migliore qualità dell'acqua potabile", le priorità di Gradenigo

L’eliminazione dello sversamento nel Porto Grande priorità. A indicarla, mentre si discute del Piano d’Ambito, è l’assessore al Servizio idrico integrato, Carlo Gradenigo. “Occorre migliorare la qualità dell’acqua potabile-aggiunge – e i due punti indicati sono sono obiettivi strategici. L’acqua “insalinata” che viene fuori dai rubinetti – fa notare l’assessore- genera un danno fisico, economico e ambientale di proporzioni gigantesche. Tonnellate di bottiglie di plastica, migliaia di euro spesi da ogni singola famiglia o impresa per l’acquisto e la manutenzione di addolcitori (uno per ogni attrezzatura come lavastoviglie, macchine del ghiaccio, macchine da caffè), difficoltà per piccole medie imprese di produzione che utilizzano l’acqua (ad esempio i birrifici) di operare a Siracusa, danni incalcolabili su ogni tipo di attrezzature, rubinetti, lavatrici, scaldabagni, distrutti dai sali di calcio dell’acqua. A questi costi -va avanti l’esponente della giunta Italia- -si aggiungono quelli

ambientali legati allo sversamento nel bacino chiuso del Porto Grande dei 6.000.000 mc di reflui depurati di Siracusa, Floridia, Solarino e zone balneari che ogni anno da giugno a settembre trasformano l'intera superficie del secondo fiordo più grande d'Europa in una pozza marrone asfittica a causa dell'eutrofizzazione delle acque, con la successiva periodica moria di pesci che come un orologio scandisce il passare delle stagioni. Di fronte a tutto ciò il "Piano d'Ambito" in discussione in questi giorni, rappresenta non certo la soluzione immediata ma una speranza. Mettere tutto nero su bianco in uno strumento di programmazione che interessa non più Siracusa, ma tutti i Comuni della provincia, l'ambito territoriale, è oggi per la città un'occasione di riscatto che non possiamo farci sfuggire né rimandare".

Siracusa. Covid-19, incidenza dello 0,15% negli istituti comprensivi della provincia

Situazione migliore rispetto allo scorso novembre, nelle scuole dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado in Sicilia in tema di contagi Covid-19. L'Ufficio Scolastico provinciale ha pubblicato i dati relativi al numero di positivi, aggiornato al 25 gennaio scorso, dopo il rientro dalle vacanze di Natale, più lunghe del previsto per ragioni di contenimento della pandemia.

Partendo dal dato regionale, si tratta di un -43% rispetto ai dati del 19 novembre scorso quello che si registra. Nel dettaglio, i rilievi hanno riguardato 557 scuole, pari al 95 per cento. Nelle scuole dell'Infanzia, 128 gli alunni

positivi; nella primaria il 25 gennaio erano 595, mentre alle scuole medie 445. In percentuale, vuol dire, nel caso dell'Infanzia, 0,13 per cento. Per la primaria, 0,29%, alla secondaria di primo grado, 0,32%. Il totale è di 1168 alunni positivi in Sicilia.

Passando al dato provinciale, gli alunni che risultavano positivi lo scorso 25 gennaio erano, per gli istituti comprensivi 55 in totale. Nello specifico: 8 alla scuola dell'Infanzia, 22 alla primaria, 25 alle scuole medie. Complessivamente si tratta dello 0,15%.

Come dimostra il grafico elaborato dall'Ufficio Scolastico Provinciale, si registra un'incidenza dello 0,10% nelle scuole dell'Infanzia, dello 0,13% nelle scuole primarie, dello 0,23% nelle scuole secondarie di primo grado. In tal caso, sono state 47 le scuole prese in considerazione, pari a circa il 96% degli istituti del territorio.

Augusta. Ristori comunali per le imprese, Cna: "Un brutto pasticcio, si riprogrammino"

Un "brutto pasticcio". Così la Cna definisce la vicenda relativa ai ristori per le imprese di Augusta, cancellati dal consiglio comunale durante l'ultima seduta. In realtà ad essere cancellato è stato il provvedimento varato dalla precedente giunta. Sul tema si registra un intervento di Fabio Cannavà, presidente di CNA Augusta.
"Quel provvedimento – spiega ancora Cannavà – aveva delle criticità di partenza perché troppo stringente e infatti ha determinato un numero non altissimo di istanze, tuttavia

rappresentava una risposta per le oltre 150 aziende che avevano avanzato richiesta; la situazione generata dalle criticità emerse nel corso degli ultimi mesi ha però chiuso loro la porta”.
“È un tempo difficile e un anno di pandemia ha inferto un colpo durissimo all’economia locale che si somma all’impatto della precedente crisi del 2008 – prosegue il presidente Cannavà – non riteniamo però oggi di voler elencare colpe e disattenzioni, preferiamo invece richiamare l’amministrazione comunale e il consiglio ad un’azione di programmazione, al fine di riprogrammare nuove risorse per le PMI del territorio”.
“Un percorso nuovo – conclude Cannavà – con il coinvolgimento attivo da parte delle rappresentanze delle imprese, in modo da condividere soluzioni semplici ma efficaci al fine di sostenere, seppur parzialmente, il peso della crisi economica”.

Siracusa. "Rilancio del settore industriale con il Recovery Plan", la proposta di Bonomo

“A leggere le ultime bozze del Recovery Plan manca un progetto organico e una realistica previsione per il rilancio del comparto che nei poli petrolchimici di Gela, Siracusa e Milazzo, dove oggi si raffina circa l’80% del greggio consumato in Italia, ha il suo perno”. L’osservazione è del coordinatore provinciale del Movimento delle Autonomie, Mario Bonomo, che avanza alcune proposte. “Nessun accenno, nel

Recovery Plan, al futuro dei poli industriali della nostra regione" – stigmatizza Bonomo – ma la nostra regione attende da troppo tempo un cambio di rotta. La Sicilia deve pretendere con forza un piano di riqualificazione industriale da programmare con le aziende del settore e le parti sindacali. Abbiamo di fronte un'occasione unica, da non sprecare, per il rilancio dell'ormai datato settore petrolchimico isolano che contempli le bonifiche dei siti, con appositi investimenti, la riconversione dei tre poli strategici e la transizione verso la produzione di energia da fonti rinnovabili, da realizzare con aiuti alle aziende private tramite fondi attivabili nel Recovery Plan".

L'auspicata svolta green è possibile, secondo Bonomo, costruendo un "innovativo sistema di produzione energetica che contempli, accanto ai tradizionali eolico, solare e geotermico, anche l'idrogeno, nuova e promettente frontiera energetica su cui già molti paesi europei stanno investendo e che per molti rappresenta il futuro. E' di qualche mese fa - argomenta- la notizia che Alstom fornirà a Ferrovie Nord Milano, principale gruppo di trasporto e mobilità della Lombardia, sei treni a celle a combustibile a idrogeno. La Sicilia non può e non deve rimanere indietro, deve essere tra i protagonisti di questo cambiamento epocale e pretendere un piano concreto per l'innovazione dell'ormai datato sistema industriale regionale che, promuovendo il passaggio alla produzione di energie rinnovabili, ne aumenti la competitività e allinei anche il nostro territorio agli obiettivi green verso cui, ormai, è impellente procedere."

Oltre alle positive ricadute occupazionali, la nuova frontiera energetica può realmente aprire la strada a un modello di sviluppo economico sostenibile per la nostra Sicilia, in cui finalmente ambiente, turismo e industria convivono grazie all'innovazione tecnica. "Aggiungere alle proposte che già sono state formulate dal governo siciliano un'organica rimodulazione dell'attuale sistema petrolchimico è un dovere

politico. Il mio – conclude Bonomo – è un appello ai rappresentanti in parlamento: che si facciano portavoce delle istanze del nostro territorio e promotori di iniziative per progettare un nuovo futuro industriale sostenibile per la Sicilia.”

Siracusa. Giornata solidale in memoria di Grazia Girmena, iniziativa del Forum del Terzo Settore

Giornata solidale in memoria della compianta Grazia Girmena. Il Forum Terzo Settore della provincia di Siracusa l’ha organizzata lo scorso fine settimana, per il secondo anno . Un’iniziativa in collaborazione con Anolf e Cisl, che si è svolta sabato 30 gennaio in modalità on line . Webinar incentrato sull’oncologia pediatrica e i servizi ad essa connessi, con particolare attenzione alla necessità di garantire a bambine e bambini, durante il periodo di degenza ospedaliera e nella fase immediatamente successiva, la continuità di servizi educativi che consentano loro di mantenere una buona qualità di vita nonostante la malattia. Durante il webinar, che ha visto partecipanti in collegamento da diversi luoghi d’Italia, si è puntata l’attenzione sul benessere dell’individuo, status influenzato oltre che dalla famiglia, dagli affetti e dal contesto sociale, nel caso specifico di bambini e bambine, ragazzi e ragazze con malattia oncologica, anche dal percorso clinico assistenziale in stretta connessione con il percorso di vita e di sviluppo evolutivo. Dai lavori e dall’esperienza delle professionalità

coinvolte emerge quale realtà imprescindibile, per favorire il processo di crescita di questi pazienti, la necessità di garantire loro una serie di servizi: l'assistenza psicologica, la scuola in ospedale, il servizio sociale, il servizio di volontariato, la mediazione culturale e il servizio educativo. "Non c'è più tempo da perdere, insieme vogliamo porre le basi per avviare percorsi concreti di aiuto alle famiglie – dichiara Cristina Aripoli,- portavoce del Forum T.S. Siracusa. Ciò che spetta di diritto non deve mai essere messo in discussione, eppure spesso è così. "Grazie all'esperienza di Giulia ed Emma, due bimbe di Siracusa con malattia oncologica, – continua Aripoli – abbiamo compreso come la nostra città sia impreparata a garantire ciò che dovrebbe essere un diritto: scuola e servizi educativi. Durante il webinar abbiamo condiviso esperienze professionali di notevole successo: la dottoressa Favara, psiconcologa ci ha parlato di WonderLAD, la casa creata per i bambini affetti da gravi malattie che, reinterpretando l'esperienza di CasaOz, li accoglie in uno spazio bello, ospitale e attrezzato in cui condividere giochi e attività, proprie di una vita normale, nel periodo difficile della malattia. Un luogo dove le famiglie avranno a disposizione supporto psicologico, attività, laboratori, spazi dedicati e alloggi durante le cure. Tutto questo si svolge a Catania proprio vicino a noi, – racconta ancora Cristina Aripoli – e poi ci siamo spostati a Genova esattamente a Sturla dove un istituto comprensivo ci ha illustrato, attraverso la voce della maestra Lucia Parodi, del lavoro svolto all'interno dell'ospedale Gaslini di Genova e a seguire i collegamenti con molti altri istituti di tutta Italia e le loro esperienze di volontariato ed in particolare con i Super Heroes di Siracusa, veri eroi del volontariato con i bimbi ammalati in ospedale". Presenti all'incontro, coordinato da Daniela Respini – psicologa ass. Mareluce onlus anche Giuseppe Vecchio – Garante dell'infanzia della Regione Sicilia che in questo senso si è detto disponibile alla collaborazione in rete con le realtà associative presenti per garantire la continuità dei servizi educativi ai giovani pazienti

oncologici, disponibilità dichiarata anche da Pasquale D’Andrea – Garante dell’infanzia del Comune di Palermo, da Carmela Tata – Garante Regionale per le persone con disabilità e da Carla Trommino – Garante per l’infanzia e l’adolescenza del Comune di Siracusa per il quale era presente anche Maura Fontana, assessore ai servizi sociali. Ad ispirare il proficuo risultato dell’incontro di sabato pomeriggio proprio la figura di Grazia Girmena. Da sempre impegnata nel sociale, Girmena è stata portavoce del Forum T.S. di Siracusa, nonché presidente Anolf e rappresentante della Cisl. “Il suo desiderio, – conclude Cristina Aripoli – era quello di portare a conoscenza del nostro territorio il tema della malattia oncologica nei bambini, siano essi italiani, sia migranti e per questo si è impegnata fino alla fine”.

Siracusa. Festa della Candelora, domani pomeriggio Messa in Santuario

Santa Messa per la festa della Candelora domani pomeriggio in Santuario. Appuntamento fissato per le 18 , 40 giorni dopo il Natale. E’ la festa della Presentazione di Gesù al Tempio.
All’inizio della Santa Messa, saranno benedetti i ceri accesi – simbolo della Luce di Gesù – che i fedeli porteranno a casa, per la benedizione delle famiglie. A tutti i fedeli sarà dato un breve formulario di preghiera familiare per la benedizione delle case.
Su segnalazione dei commercianti, si pregherà per le attività del commercio, affinché la protezione della Madonna delle

Lacrime allontani il pericolo della pandemia.

Giovedì 11 febbraio, memoria delle apparizioni della Madonna a Lourdes, alle 18.00, Mons. Francesco Lomanto, Arcivescovo di Siracusa, celebrerà la Santa Messa nella XXIX Giornata Mondiale del Malato presso il Santuario della Madonna delle Lacrime.
Parteciperanno i sacerdoti e i diaconi del Santuario, i volontari e le volontarie delle Associazioni Avo, Avulls, Bamby e dell'Unitalsi Sottosezione di Siracusa.
Al termine della Santa Messa, gli operatori della Pastorale della Salute, insieme a tutti i fedeli, reciteranno l'Atto di Affidamento alla Madonna delle Lacrime in comunione con gli ammalati.
Per motivi di prudenza sanitaria, non saranno presenti alla celebrazione gli ammalati i quali, però, potranno partecipare da casa collegandosi con la diretta streaming del Santuario sul sito www.madonnadellelacrime.it, attraverso i canali di Maria TV o scaricando gratuitamente l'App Android del Santuario .